



# L'ERMENEUTICA DELLA «SOLLECITAZIONE» IN EMMANUEL LEVINAS

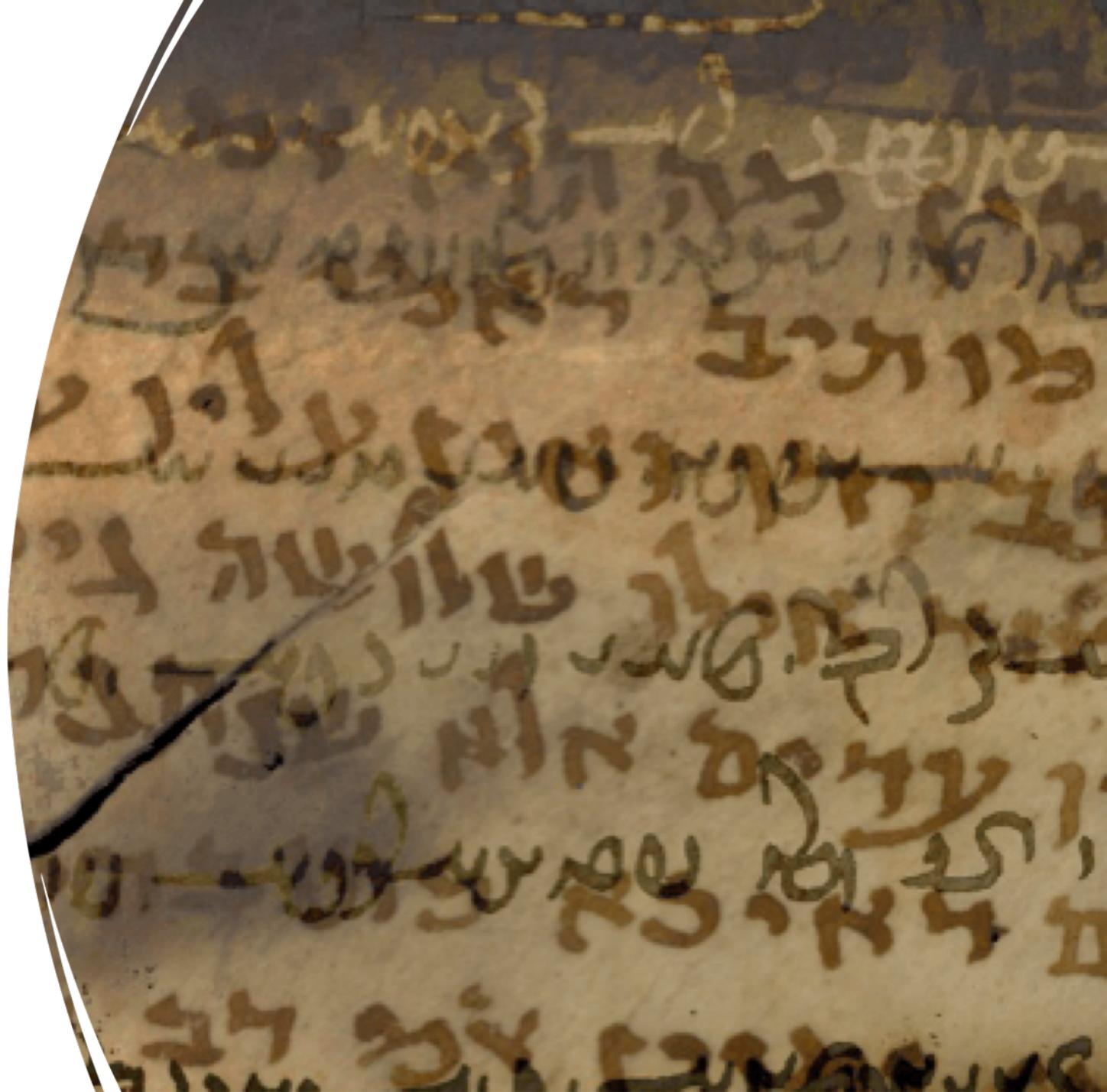
ISSR Toscana – 17 marzo 2023 – Daniele Ascani

# Il contesto: l'educazione

---

Nato e vissuto all'ombra del  
giudaismo lituano

- Famiglia d'origine ebraica
- Kaunas: «crogiuolo» di culture in cui si mescolano varie correnti del pensiero giudaico (*askenaziti, haskalah, hassidim, mitnaggedim*)
- Ebraismo sobrio, radicato nello studio del Talmud e della tradizione rabbinica



# Il contesto: ricostruire l'ebraismo

---

Il contatto con l'ermeneutica biblica e talmudica

- L'incontro con i «maestri»: monsieur Chouchani e Rabbi di Volozhyn
- *Scuola normale israelita orientale*: incontri di lettura e commento del Talmud
- *Colloqui degli intellettuali ebrei di lingua francese (1960-1991)*



---

La visione ebraica del mondo si esprime nella **Bibbia** riflessa dalla **letteratura rabbinica**, di cui il Talmud e i suoi commentari costituiscono la parte principale [...]. Indipendentemente dalle procedure esegetiche utilizzate dal Talmud, il senso dell' Antico Testamento si rivela agli ebrei attraverso la tradizione talmudica.

*Difficile libertà*, p.57 trad.it.



# La letteratura rabbinnica

---

**Torah** (Scritta  
e Orale)

*Midrash*

**Talmud**  
(*Mishnah –  
Gemara*)

*Aggadà -  
Halakhà*

# L'esegesi rabbinica: la pratica del *midrash*

---

Mettersi all'ascolto di questa parola, andarle incontro, non può essere concepito senza interrogazione. [...] L'esegesi è dunque un compito a cui ognuno è invitato nella singolarità della sua persona, ma anche nella fedeltà alle lezioni della tradizione.

DAVID BANON., «Exégèse biblique et philosophie», in J. GREISCH e J. ROLLAND (a cura di), Emmanuel Lévinas. L'éthique comme philosophie première. Actes du colloque de Cerisy-la-Salle, 23 agosto - 2 settembre 1986, Cerf, Paris, 1993, p.209

L'esegesi è sottesa da un pensiero. Attraverso l'interrogazione dei testi, essa secerne il proprio pensiero, si potrebbe dire il suo proprio «logos». Soltanto, esso non si offre immediatamente, ma converrà coglierlo, farlo levare, o più esattamente, esprimerlo.

DAVID BANON., «Exégèse biblique et philosophie», p.210

# L'esegesi rabbinica: la pratica del *midrash*

---

Il “più” nel “meno” che si rivela nel Libro è la maniera più eminente che l'ebraismo ha per vivere la trascendenza. [...] Il Libro è dunque il luogo di un paradosso – o di un incontro [...] L'interpretazione non è altro che la creazione dell'eccedenza di significato che permette l'esplosione e la trascendenza. Il paradosso è il seguente: il Libro è Libro quando non è più Libro.

MARC-ALAIN OUAKNIN, *Le Livre brûlé. Philosophie du Talmud*, Points, Paris, 1993, p.226

Affinché molteplicità dei significati e non-assurdità siano pensabili nello stesso tempo, ci vuole una tradizione [...] Passare attraverso la tradizione, attraverso il Talmud, è disporre di un metodo di lettura che rende solidali di un popolo e permette di evitare l'assurdità di significati dispersi e privati. Non è prendere la propria coscienza come la misura del testo, ma confrontarla con quella di tutti coloro che hanno letto, ciò che non risparmia del lavoro interpretativo.

CATHERINE CHALIER, *Judaïsme et Altérité*, Lagrasse, 1982, pp.207-208



# La lezione «ermeneutica» di Levinas

---

1. La trascendenza del testo: il Libro più del Libro
2. Lo studio come atto di culto
3. La «sollecitazione» del testo per svelare ciò che nasconde
4. Il testo nel contesto: attualizzazione e universalizzazione
5. Lettura creativa e confronto con la tradizione dei maestri
6. La dimensione etica